



BRICKS OF THE WALL

The "bricks of the wall" as Pink Floyd called them in their famous double album The Wall.

What are they about? They are the numerous moments, encounters, people, and paths, that in the flow of life forge us.

The moments that, one after the other, create what we perceive to be the shape of our existence, our everything. Claudio Marinone takes these bricks materially and uses them to compose his works. They are dice that become the unit of measurement of his work and, assembled together, create the form.

Thus are born faces, bird wings, petals, and leaves, right up to the entire shape of the continents on our globe. This is what emerges: a hymn to life in its multiple representations.

LIFE AND ART BETWEEN TECHNIQUE AND SIGN

With an original idea of infinity, Claudio Marinone conquered the visitors of the exhibition Endless Aluminium, who voted for his work *Nascita di una Musa* (Birth of a Muse) as the winner of the Audience Award of the 9th edition of the COMEL award.

The sculpture depicts the face of a woman, evoking the eternal ideal of Beauty: the muse, the woman of unattainable beauty, who over the centuries has inspired artists, poets, and writers. In this case, the artist states that the face created takes the features of his wife's face, who is evidently the muse inspiring his entire existence.

No doubt such a delicate reference to his own experience, reflected in the infinity of the feeling of love, cannot fail to touch deep chords in the observer, who identifies with it and begins to dream. In Marinone's work, this experience merges with the curiosity and desire to experiment with materials and techniques, in an intimate but evident bond between Life and Art.

Maria Gabriella and Adriano Mazzola

This chorus is made up of human beings, animals, and the plant world, and it shares the same material as the Earth, at the point that the shape of the continents themselves are delineated from the same bolt that defines the structure of a face, the hollow of an eye, the protrusion of a cheekbone. The human being thus appears as one among many inhabitants of the planet, a host precisely like a leaf on which a drop of dew falls. Between the human, animal, and plant kingdoms, a co-partnership is being defined that is given above all by being generated, materially formed, from the same substance.

From a symbolic point of view, a substance in Marinone's work corresponds to the smallest particles that, like carbon, are compositional elements of every form of life in the universe, and are expressed by steel bolts. From a conceptual point of view, this primordial matrix takes us back to the ever-smaller particles that science is discovering and which, in a sort of zoom trip, seemingly never-ending, showing us a matter that originated from a single substance then differentiates to allow life in its various manifestations.



Via Neghelli 68 - Latina
Tel. 0773 487546
info@spaziocomel.it
www.spaziocomel.it



CENNI BIOGRAFICI - BIOGRAPHICAL NOTES

Inizia a disegnare all'età di 12 anni apprendendo i primi rudimenti delle tecniche di disegno. La sua grande passione per la calligrafia e per le lettere miniate, esplodono negli anni 2000 con la partecipazione a numerosi corsi nazionali ed internazionali. Diventa un quotato calligrafo: da decenni svolge lavori calligrafici per privati, Enti pubblici, case editrici e per alcune delle maggiori Maison di moda italiana.

La passione per l'arte figurativa lo porta ad emergere come un artista poliedrico, le sue opere infatti spaziano dal disegno alla pittura, dalla grafica pubblicitaria al web design, fino ad affacciarsi nel 2021 ai primi esperimenti nella scultura.

Nel 2022 si è aggiudicato il Premio COMEL del Pubblico con l'opera "Nasce una Musa".

"Nell'opera di Claudio Marinone il profilo ispirato di un volto femminile viene interpretato, con una fine ed esperta lavorazione del metallo, con un fresco e sentimentale riflesso psicologico in cui la forma sembra accompagnare poeticamente l'espressione."

He began drawing at the age of 12, learning the basics of drawing techniques. His great passion for calligraphy and illuminated letters exploded in the 2000s with the participation in numerous national and international courses. He became a listed calligrapher: for decades he has been working in calligraphy for private individuals, public bodies, publishing houses and for some of the major Italian fashion houses. His passion for figurative art leads him to emerge as a multifaceted artist, his works in fact range from drawing to painting, from advertising graphics to web design, up to look out in 2021 at the first experiments in sculpture.

In 2022 he was awarded the COMEL Audience Award with the work "Nasce una Musa". "In his work, the inspired profile of a female face is interpreted, with a fine and expert metalwork, with a fresh and sentimental psychological reflection in which the form seems to accompany the expression poetically."

A cura del Premio COMEL Vanna Migliorin Arte Contemporanea

Testi: Dafne Crocella • Traduzioni: Valeria Amato • Progetto Grafico: Fabian Pichler



Inquadra con il tuo smartphone questo codice QR per avere accesso a contenuti esclusivi.
Frame with your smartphone this QR code to have access to exclusive content.



Composizione dell'anima e del mondo
nella ricerca di Claudio Marinone

10-25
giugno
2023

LA VITA E L'ARTE TRA TECNICA E SEGNO

Con una idea originale di infinito, Claudio Marinone ha conquistato i visitatori della mostra Infinito Alluminio, i quali votando l'opera *Nascita di una Musa*, l'hanno eletto vincitore del Premio del pubblico della IX edizione del Premio COMEL. La scultura raffigura il volto di una donna rimandando all'ideale eterno di Bellezza: la musa, la donna dalla bellezza inarrivabile, che nei secoli ha ispirato artisti, poeti e scrittori.

In questo caso l'artista racconta che il viso realizzato riprende le fattezze di quello della moglie, che è evidentemente la musa ispiratrice della sua intera esistenza.

Senza dubbio un così delicato riferimento al proprio vissuto, riflesso nell'infinità del sentimento dell'amore, non può non toccare corde profonde in chi osserva, che si immedesima e inizia a sognare. Nell'opera di Marinone questo vissuto si fonde con la curiosità e la voglia di sperimentare materiali e tecniche, in un legame intimo ma evidente tra Vita e Arte.

Maria Gabriella e Adriano Mazzola

BRICKS OF THE WALL

I "bricks of the wall", così li chiamarono i Pink Floyd, nel loro celebre doppio album The Wall, i mattoncini che formano il muro.

Di cosa si tratta? Sono i tanti momenti, incontri, persone, percorsi, che nello scorrere della vita ci formano. Gli attimi che, uno dopo l'altro, creano quella che percepiamo essere la forma della nostra esistenza, il nostro tutto.

Claudio Marinone prende materialmente questi mattoncini e li usa per comporre le sue opere.

Si tratta di dadi che diventano unità di misura del suo lavoro e, assemblati creano la forma. Nascono così volti, ali di uccello, petali, foglie, fino all'intera forma che hanno preso i continenti sul nostro globo. Ne emerge un inno alla vita nelle sue plurime rappresentazioni, una corallità che è formata da esseri umani, animali, mondo vegetale e che condivide la stessa materia della terra, tanto che la forma dei continenti stessi si viene a delineare partendo dallo stesso bullone che definisce la struttura di un volto, l'incavo di un occhio, la sporgenza di uno zigomo.



L'essere umano appare così come uno tra i tanti abitanti del pianeta, un ospite esattamente quanto una foglia su cui cade una goccia di rugiada. Tra regno umano, animale e vegetale si va definendo una compartecipazione che è data innanzitutto dall'essere generati, materialmente formati, dalla stessa sostanza.

Una sostanza che dal punto di vista simbolico nel lavoro di Marinone corrisponde alle più piccole particelle che, come il carbonio, sono elementi compositivi di ogni forma di vita nell'universo, ed è espressa da bulloni d'acciaio. Dal punto di vista concettuale questa matrice primordiale ci riporta verso le sempre più piccole particelle che la scienza va scoprendo e che, in una sorta di viaggio zoom, sembrano non finire mai, mostrandoci una materia originata da un'unica sostanza che poi si è andata differenziando per permettere la vita nelle sue diverse manifestazioni.

LA FORMA DELL'ESISTENZA DATA DALL'INSIEME DELLE PARTI

Ed è proprio nella vita e nel suo manifestarsi sempre diversa che il lavoro di Marinone si va declinando. Nelle opere pittoriche ritroviamo volti di anziani, clochard, giovani visi con un'identità di genere fluida, ma anche animali in via di estinzione. Si tratta degli ultimi, degli emarginati, dei non più utili... forme di vita delle quali, pur disinteressandoci troppo frequentemente, facciamo inevitabilmente parte. Siamo formati dalla stessa sostanza, proveniamo dalla stessa origine, e formiamo insieme il tessuto dell'esistenza terrena. Sulle tele ritroviamo tracce di linee curve, come segni lasciati da un compasso esterno fuori campo. A queste linee fanno eco i nastri di alluminio che si srotolano sinuosi nelle opere tridimensionali, mostrando il soffio vitale che abita ogni forma di vita e che, esattamente come la materia più pesante, ci compone differenziandoci e al tempo stesso rendendoci parte di un'unica vibrazione.



Il mondo dell'invisibile, 2022
Olio su tela - Oil on canvas
cm 100x100



Sorelle, 2022
Olio su tela - Oil on canvas
cm 70x70



Essenza, 2023
Olio su tela con dorature - Oil on canvas with gilding
cm 70x70



Caput motte, 2020
Tecnica mista su tela - mixed technique on canvas
cm 80x80

THE FORM OF EXISTENCE GIVEN BY THE SUM OF THE PARTS

And it is precisely in life and its ever-changing manifestation that Marinone's work is declining. In the paintings, we find faces of the elderly, the homeless, and young faces with fluid gender identities, but also endangered animals. These are the last, the marginalised, the no longer useful... forms of life that too frequently we become disinterested in, but together with we are inevitably part of the whole. We are formed of the same substance, we come from the same origin, and together we form the fabric of earthly existence.
On the canvases, we find traces of curved lines, like marks left by an external compass out of sight. These lines are echoed by the aluminium ribbons that unfurl sinuously in the three-dimensional works, showing the breath of life that inhabits every form of life and that, just like the heaviest matter, composes us, differentiating us and at the same time making us part of a single vibration.

The curved lines on the canvases, like the aluminium ribbons, are hints of a design that we cannot grasp as a whole, but that we are part of.
Likewise, the magnitude of the Eternal City in which the artist lives and works, shares lines and traces that also belong to the wild world, to the doubt that lives in a fluidity of gender, or to the passage of time imprinted on the human face. Eternity is guarded, cared for, and praised in the harmony of its forms, and life that falters, struggles to continue, is dying out. Two environments inevitably appear to us in painful contrast.
Faced with this incomprehensible design, the artist leads us to reflect on human free will as an unavoidable element, capable of changing the Planet, of building sublime architectural structures, and, at the same time, devastating entire habitats.

L'ATTIMO COME CONTENITORE DI INFINITE POTENZIALITÀ

Il gesto, il singolo gesto di un momento, si mostra allora come contenitore di potenzialità, generatore di vita. Torniamo così a riflettere sull'iniziale mattoncino, non più come elemento materiale dal quale siamo formati, ma come attimo, momento temporale, che comunque ci dà forma, segnandoci il viso, modificandoci nei corpi, screpolando monumenti e permettendo alla Natura, quando non disturbata, di rigenerarsi. Si tratta dell'istante, divisibile anch'esso in una percezione che tende all'infinitesimamente piccolo, e anche, esattamente come la materia, parte di una dimensione più grande della quale ci sfugge il senso. L'istante, l'attimo, sembra dunque estendersi verso quel concetto di infinito che sfugge alla mente umana, per poi contrarsi in un istante in grado di contenere infinite possibilità di sviluppi, di mutazioni, di nascite.



Bird, 2022
Lavorazione metalli - Metal proccessing
cm 17x32x17

L'attimo della scelta è il colpo dello scultore che trasforma la materia, la mano dell'artista che sceglie dove porre un elemento o dove lasciar scorrere una pennellata. L'attimo presente, nel lavoro di Marinone, è ogni singolo dado che va componendo l'opera nel suo insieme e assurge a simbolo di quell'unico ed effettivo momento di potere in cui ogni nostra scelta crea la forma del futuro.



Retrospezione, 2023
Lavorazione metalli - Metal proccessing
cm 30x68x18

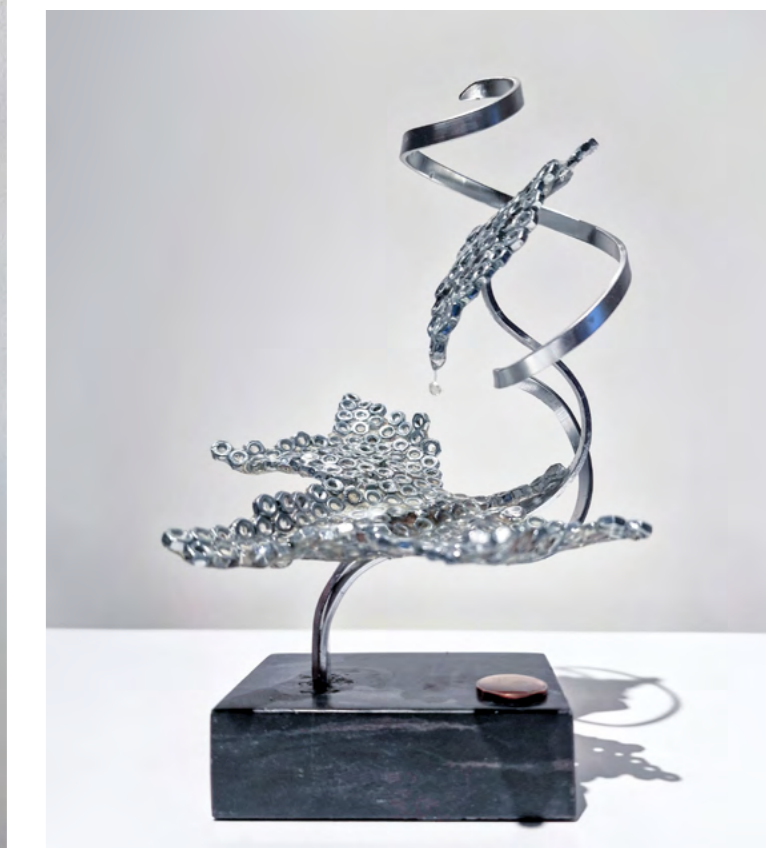
THE MOMENT IS SEEN AS A CONTAINER OF ENDLESS POTENTIALITY

The gesture, the single motion of a moment, then shows itself as a container of potentiality, a generator of life. We thus return to reflect on the initial brick, no longer as a material element from which we are formed, but as an instant, a moment in time, which nevertheless gives us form, marking our faces, modifying our bodies, cracking monuments and allowing Nature, when not disturbed, to regenerate.



Gaia e Urano, 2023
Lavorazione metalli - Metal proccessing
cm 20x37x20

It is the instant, also divisible in a perception that tends towards the infinitesimally small, and also, precisely like matter, part of a larger dimension whose meaning escapes us. The instant, the moment, thus seems to extend itself towards that concept of infinity that eludes the human mind, to then contract into an instant capable of containing endless possibilities of developments, mutations, and births.
The moment of choice is the sculptor's strike that transforms the material, the artist's hand that chooses where to place an element or where to let a brushstroke flow. The present moment, in Marinone's work, is represented by every single bolt composing the entire work as it becomes a symbol of that unique and effective moment of power in which each of our choices creates the shape of the future.



Attimo di rugiada, 2023
Lavorazione metalli - Metal proccessing
cm 10x18x11